

SpazioA

via Amati 13, Pistoia, Italy
T +39 0573977354
info@spazioa.it | spazioa.it

Finn Theuws
Shedder Shredder
project space

DA: SABATO 20 MAGGIO, 2023 - dalle 15 alle 20
MART - SAB 11 - 14 / 15 -19 o su appuntamento

SpazioA è lieta di presentare, **sabato 20 marzo, 2023**, la prima mostra personale in galleria di **Finn Theuws**, intitolata ***Shedder Shredder***.

*“Chi si dedica al rituale deve ignorare se stesso. I rituali producono una distanza dal sé, una trascendenza del sé. Depsicologizzano e deinteriorizzano chi li compie.”*¹

Per *Shedder Shredder* l'artista presenta un nuovo gruppo di lavori che utilizza l'atto della muta della vipera come catalizzatore simbolico per addentrarsi nei temi della trasformazione e della rinascita.

Infondendo un significato rituale al fenomeno naturale, la muta della pelle diventa allegoria dello spogliarsi dei vecchi strati di prospettiva e comprensione per fare posto a narrazioni nuove.

Concepito come evento rituale, il fenomeno testimonia il desiderio olistico di Theuws di scardinare l'attuale presenza sociale della mascolinità egemone e condurre la società attraverso un rito di passaggio in direzione dell'inclusività.

Per la mostra, Theuws ha creato un linguaggio visivo in cui i lavori esposti sembrano voler esistere in uno stato di liminalità², staccati dalle loro precedenti identità e non ancora del tutto integrati in quelle nuove.

Attraverso il processo dell'astrazione, l'artista altera la percezione simbolica e la concretezza degli oggetti quotidiani che secondo lui contengono l'essenza delle mascolinità egemoni. Mettendo in questione preconcetti e offrendo nuovi modi di interpretare il familiare, *Shedder Shredder* invita gli spettatori a intraprendere una più profonda riflessione sul complesso intreccio di identità, cultura e rappresentazione. A entrare in uno spazio in cui passato e presente si riuniscono in un presente vivo.³

1, 3: Byung-Chul Han, *The Disappearance of Rituals*, Polity Press, 2020.

2: Arnold van Gennep, *The Rites of Passage*, The University of Chicago Press, 1960.

Finn Theuws (1997) vive e lavora ad Amsterdam (NL).

La sua pratica ruota attorno alla messa in discussione dei concetti di mascolinità convenzionali e all'incarnazione di figure retoriche per rappresentare i processi che ritiene costituiscano l'individualità, sperimentando con i temi dell'amore, della percezione dell'immagine corporea, della sessualità, dell'espressione di genere, dell'invecchiamento e della memoria.

Ha conseguito un master presso la Royal Academy of Fine Arts di Anversa (BE) e un BFA presso la Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam (NL). Theuws ha esposto le sue opere presso M4gastatelier e Het Hem ad Amsterdam (NL), Sint-Joriskerk, Duinstraat 124 e Atelier FAAR ad Anversa (BE), Kvarnviken Mill a Stoccolma (SE) e SPARC* a Venezia (IT).

SpazioA

via Amati 13, Pistoia, Italy
T +39 0573977354
info@spazioa.it | spazioa.it

Finn Theuws
Shedder Shredder
project space

FROM: SATURDAY MAY 20, 2023 - from 3PM to 8PM
TUE - SAT 11AM - 2PM / 3PM - 7PM or by appointment

SpazioA is proud to present on **Saturday May 20, 2023, *Shedder Shredder***, the first solo show of **Finn Theuws** at the gallery.

*“Those who devote themselves to rituals must ignore themselves. Rituals produce a distance from the self, a self-transcendence. They de-psychologize and de-internalize those enacting them.”*¹

For *Shedder Shredder*, Finn Theuws presents a new body of work that employs the act of the viper shedding its skin as a symbolic catalyst to delve into themes of transformation and rebirth.

Through the imbuing of the natural phenomenon with ritualistic significance, the shedding of the skin serves as an allegory for stripping away old layers of perspective and understanding; to make way for new narratives.

Conceived as a ritual event, the phenomenon speaks to Theuws’ holistic desire to dislodge the current social presence of hegemonic masculinity and to move society through a rite of passage towards one of inclusivity.

For the exhibition, Theuws created a visual language in which the presented works nod to exist in a state of liminality²; detached from their former identities, and not yet fully integrated into their new ones.

Through the process of abstraction, the artist alters the symbolic perception and concretization of everyday objects which he believes contain an essence of hegemonic masculinities. By challenging preconceived notions and offering new ways of interpreting the familiar, *Shedder Shredder* invites viewers to engage in a deeper reflection on the complex interplay of identity, culture, and representation. To enter a space where past and present are brought together into a living present.³

1, 3: Byung-Chul Han, *The Disappearance of Rituals*, Polity Press, 2020.

2: Arnold van Gennep, *The Rites of Passage*, The University of Chicago Press, 1960.

Finn Theuws (b. 1997) lives and works in Amsterdam (NL).

His practice revolves around impugning conventional masculinities and embodying figures of speech to portray processes that he considers construct selfhood; experiencing themes of love, body image, sexuality, gender expression, aging and memory.

He holds an MA from the Royal Academy of Fine Arts in Antwerp (BE) and a BFA from the Gerrit Rietveld Academie in Amsterdam (NL). Theuws has exhibited his work at M4gastatelier and Het Hem in Amsterdam (NL), Sint-Joriskerk, Duinstraat 124 and Atelier FAAR in Antwerp (BE), Kvarnviken Mill in Stockholm (SE) and SPARC* in Venice (IT).